

orio già fragile e

CITTÀ METROPOLITANA

gale

ando fu portato
insaputa del pa-
e la Kuluz aveva
iare Alessandro
a rivolgersi a un
una decisione ri-
affidamento del
celta dettata for-
di perderne la cu-
el momento è ini-
ibile battaglia le-
tori, che ha visto
e vincitore grazie
secondo le quali
a essere restituito
isioni, però, che
ai state accettate
Avenati in diverse
era presentato in
dare seguito alla
i giudici e ripren-
, ma ogni volta dei

figlio erano
: «Dobbiamo
ntano da tutti
no martedì»

pi», capitati anche
la posizione delle
ocali, vicine alla
no rimandato l'ine-
questione era di-
he un caso politico
Avenati più volte
o un intervento de-
e del governo italia-
vere la situazione.
deve rientrare a ca-
na un lungo percor-
lavanti a sé. —

Aumenta l'impegno per "rieducare" gli uomini violenti

Ieri la Città metropolitana ha riunito comuni, consorzi socio assistenziali, ordini professionali, associazioni impegnate nel contrasto alla violenza di genere, per dare impulso all'attività del Tavolo maltrattanti, che concentra l'attenzione sugli autori delle violenze, con un nuovo protocollo. A dare il via al Tavolo, sei anni fa, è stato Il cerchio degli uomini, «un centro d'ascolto in cui psicologi e counselor - spiega Domenico Matarozzo - dal 2009 accolgono uomini che percepiscono un disagio relazionale nello stare a contatto con le emozioni, nel confrontarsi, non usare il potere, non prevaricare. Gli uomini vi arrivano col passaparola, grazie a campagne informative, indirizzati dalle forze dell'ordine e anche dalle compagne. Chi accetta la proposta deve fare un percorso di almeno un anno con incontri di gruppo settimanali. «Il punto è far comprendere che c'è una "cultura maschile" all'origine dell'abuso del proprio potere e che arriva alla violenza. In 9 anni abbiamo incontrato circa 500 uomini: li accogliamo, li ascoltiamo senza giudicare, li accompagniamo fin dove loro sono disposti a investire». Info: 366.4061086 - www.cerchiodegliuomini.org. M.T.M.